



CHILD PROTECTION POLICY DELL'ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA

Introduzione

L'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, Associazione S.A.S, ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza critica e la divulgazione della storia, consentendo di superare preconcetti, luoghi comuni e artificiose incompatibilità nella comprensione delle vicende storiche e di tutelare la memoria.

Per questo l'Associazione ha costituito un fondo bibliotecario di particolare rilievo ed ha raccolto fondi archivistici riguardanti la storia di Ferrara e della sua provincia, allo scopo di garantire agli studiosi e, più in generale, alla cittadinanza la conoscenza delle vicende storiche relative al territorio ferrarese. L'Istituto di storia contemporanea promuove inoltre ricerche storiche e attività educative, rivolte agli studenti delle scuole e delle università.

I principi operativi dell'Associazione si basano sulle norme etiche e di condotta previste dallo Statuto, nel rispetto e nella tutela della dignità personale e dei diritti degli individui, con una particolare attenzione alle minoranze e alle figure fragili.

L'Associazione respinge e condanna ogni forma di discriminazione, molestia o offesa sessuale, personale, o di qualsiasi altra natura. L'Associazione richiede ai soci e ai collaboratori di seguire imprescindibili linee guida di condotta sui principi etici indicati sopra e criteri di trasparenza, integrità morale, onestà, correttezza e buona fede. La loro violazione porta all'applicazione di sanzioni che possono arrivare fino all'allontanamento dall'associazione e alla denuncia alle autorità competenti in caso di reato.

1. Policy

L'Associazione organizza iniziative per un pubblico generale: mostre, borse di studio, attività formative, seminari, conferenze per studiosi delle discipline umanistiche, gestione di archivi e di servizi bibliotecari, attività di ricerca, ecc. Le attività sono rivolte agli adulti e, in alcuni casi, ai minori di 18 anni, in particolare studenti delle scuole medie e superiori, con un'offerta educativa sui temi della storia contemporanea e della memoria.

In riferimento alle attività svolte in presenza di minori, l'Associazione ha quindi redatto e approvato la presente *Child Protection Policy*.

Tale *policy* intende:

- eliminare il rischio che danni, abusi e sfruttamento dei minori possano verificarsi durante le attività svolte dall'Associazione;
- prestare particolare attenzione alle modalità di pianificazione delle attività a loro destinate in cui l'Associazione è coinvolta, direttamente e/o indirettamente;

- sensibilizzare maggiormente i propri soci, collaboratori e tutte le persone coinvolte nei progetti dell'Associazione sull'importanza di attuare strumenti di protezione dei minori.

L'Associazione intende con questa *policy* ribadire il riconoscimento del valore di ogni individuo e il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione per genere, origine etnica o sociale, lingua, religione o credo, opinione politica o di altro genere, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, età, orientamento sessuale, censo o patrimonio.

La *policy* si ispira in particolare a:

- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Convenzione sui Diritti del Fanciullo;
- Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Art. 19);
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Protezione dei Minori contro lo Sfruttamento e gli Abusi Sessuali.

2. Persone

L'Associazione ribadisce che ogni bambino e adolescente ha il diritto di essere protetto da ogni violenza o abuso e per questo respinge e condanna ogni azione che possa configurarsi come atto violento o abusivo nei loro confronti. L'Associazione si impegna altresì a garantire a tutti i suoi soci e collaboratori momenti formativi sul tema della protezione dei minori e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sulla base della propria *policy*.

Inoltre, l'Associazione vieta a tutti coloro che agiscono per suo conto in qualsiasi capacità e hanno rapporti con i minori di:

- agire violenza fisica o psicologica contro un minore e/o compiere atti che possano metterlo a rischio fisicamente o psicologicamente;
- attuare comportamenti che possano danneggiare lo sviluppo socio-relazionale dei minori;
- utilizzare forme espressive, comunicative e comportamenti che possano risultare inappropriati, dannosi o offensivi nei confronti dei minori;
- avere contatti interpersonali attraverso social network e altre forme di comunicazione on line non autorizzate e comunque non strettamente connesse alle attività previste dai progetti dell'Associazione;
- prestare beni o altre utilità a un minore al di fuori dei parametri e delle finalità stabilite durante le attività del progetto o all'insaputa del genitore o del tutore;
- attuare trattamenti discriminatori o diseguali nei confronti dei minori partecipanti alle attività.

L'Associazione si impegna, nel progettare attività rivolte ai minori, a garantire che i soggetti coinvolti:

- diffondano un'idea di cultura aperta e condivisa, che rispetti i diritti dei minori e insegni loro il valore della memoria e dei diritti;
- organizzino attività in sicurezza, al fine di garantire il benessere psico-fisico dei minori partecipanti ai progetti;
- favoriscano la libera espressione delle capacità dei minori nelle attività organizzate;
- evitino la diffusione di materiali non adatti ai minori e che possano turbare il loro sviluppo psico-fisico;

- evitino o limitino l'uso di informazioni e immagini sui minori coinvolti nel progetto e si impegnino affinché non vi sia alcun uso inappropriato di tali dati sensibili.

3. Procedure

Per garantire il rispetto dei contenuti della propria *policy*, l'Associazione, nella pianificazione e organizzazione delle proprie attività intende avvalersi del sostegno e del supporto di esperti in ambito pedagogico ed educativo. In particolare i progetti sono concordati con le istituzioni scolastiche e, in caso di cooperazione con altre realtà private e con professionisti del settore educativo, l'Associazione si impegna a verificare la loro esperienza, affidabilità e che nessuno dei partner abbia subito condanne o sia indagato per reati contro i minori.

L'Associazione si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività in ambienti sicuri e protetti.

L'Associazione intende inoltre vigilare sulla comunicazione, sulla gestione degli archivi fotografici e video e sull'utilizzo dei social media nell'ambito delle attività nelle quali saranno coinvolti i minori, impegnandosi in particolare a:

- raccogliere documentazione fotografica o video dei minori solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario per la rendicontazione di progetti nazionali o internazionali;
- rispettare le normative vigenti in ambito di raccolta di documentazione fotografica o video per quanto attiene ai minori e non utilizzare le immagini per scopi diversi da quelli per le quali esse sono state raccolte;
- ottenere il consenso dei genitori o dei tutori legali dei minori prima di realizzare ogni forma di documentazione fotografica o video e, qualora esso non sia stato ottenuto, celare i volti dei minori qualora le immagini dovessero comparire su siti internet, social network, ecc.;
- affidarsi a professionisti (fotografi, registi, ecc.) che non abbiano riportato condanne per reati contro i minori.

4. Accountability

La Child Protection Policy è pubblicata sul sito dell'Associazione ed è parte integrante delle norme che regolano le sue attività, impegnando così tutti i soci al rispetto della stessa, oltreché dello Statuto.

La *policy* sarà portata a conoscenza degli iscritti al momento della loro adesione all'Associazione, dei collaboratori, e di tutti i soggetti, pubblici e privati con i quali saranno immaginati e costruiti progetti che coinvolgano minori. L'Associazione organizzerà altresì incontri formativi con tutti i soggetti coinvolti al fine di analizzare le politiche da mettere in atto per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Associazione richiederà il rispetto dei principi enunciati nella *policy* ai propri soci e ai suoi collaboratori e a tutti i partner, associazioni o professionisti, con i quali si svolgeranno le attività rivolte ai minori. Ogni comportamento in violazione dei valori contenuti nella *policy* sarà sanzionato con pene sino all'esclusione dall'Associazione, per quanto riguarda i soci, e all'interruzione di ogni rapporto professionale o contrattuale con i collaboratori e con i partner pubblici e privati con i quali è in atto il progetto.

Referente interno per la privacy

L'Associazione individua Anna Maria Quarzi, presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, Associazione S.A.S, come referente interno per il monitoraggio degli adempimenti della *policy*.

Eventuali segnalazioni sulla violazione della *policy* da parte di soci, collaboratori o partner devono essere inviate al referente all'indirizzo di posta elettronica istitutostoria.ferrara@pec.it oppure via posta all'indirizzo dell'Associazione (Vicolo Santo Spirito 11, 40127 Ferrara).

In caso fossero segnalate violazioni della *policy*, il referente procederà a:

- valutare le segnalazioni, anche qualora giungessero in forma anonima, svolgendo approfondimenti adeguati alla segnalazione stessa
- comunicare al Consiglio Direttivo dell'Associazione le violazioni eventualmente accertate così da giungere alla valutazione in merito a eventuali provvedimenti disciplinari da comminare ai soci ritenuti responsabili oppure a eventuali interruzioni di collaborazioni con collaboratori e soggetti privati e, nei casi più gravi, alla segnalazione alle autorità competenti.

L'Associazione si impegna a tutelare l'anonimato di coloro che effettueranno la segnalazione, affinché non subiscano ritorsioni, discriminazioni, penalizzazioni dirette o indirette causate dalla loro comunicazione della violazione della *policy*, fatti salvi gli obblighi di legge. L'Associazione si impegna altresì a tutelare i diritti dell'Associazione stessa e delle persone erroneamente accusate.

Le violazioni delle misure di tutela previste per i segnalanti, come l'effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelino infondate, costituiscono violazione della presente *policy* e, come tali, sono soggette alle sanzioni previste.

Il presidente
Anna Maria Quarzi

